



Quadro di riferimento per la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale

1 Contesto

In questo documento viene descritto il quadro per la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale, mettendo a confronto le basi legali e la situazione attuale per il periodo di legislatura 2024–2027.

2 Obiettivi e ruoli relativi al plurilinguismo

L'Amministrazione federale ritrae la Svizzera come in un microcosmo. Le pari opportunità per tutte le comunità linguistiche, un'equa rappresentanza delle comunità linguistiche (a livello di unità amministrative e, in particolare, dei loro quadri) e il miglioramento delle competenze linguistiche del personale sono gli obiettivi perseguiti dalle revisioni delle basi legali entrate in vigore il 1° ottobre 2014.

Sulla base di questi obiettivi, ogni quattro anni il Consiglio federale definisce, nell'ambito del programma di legislatura, i principi verso cui orientare la politica del plurilinguismo all'interno dell'Amministrazione federale. Il Consiglio federale fissa [gli obiettivi strategici di promozione del plurilinguismo](#) per ciascuna legislatura ([art. 8a Ordinanza sulle lingue, OLing: RS 441.11](#)). La delegata o il delegato federale al plurilinguismo elabora il piano d'azione, coordina e valuta l'attuazione degli obiettivi strategici ([art. 8b](#) e [8d OLing](#)). La valutazione quadriennale è effettuata nell'ambito di un [rapporto di valutazione](#) destinato al Consiglio federale. Su questa base, i singoli dipartimenti e la Cancelleria federale stabiliscono insieme alle unità amministrative a loro subordinate un catalogo di misure quadriennale destinato all'attuazione degli obiettivi strategici. Le unità amministrative sono responsabili dell'attuazione del catalogo di misure (cfr. [art. 8c OLing](#)). Per coordinare i vari livelli è stato istituito un coordinamento interdipartimentale sotto la direzione della delegata federale al plurilinguismo in collaborazione con i responsabili del plurilinguismo dei dipartimenti e della Cancelleria federale.

3 Elementi principali della politica del plurilinguismo

I diritti linguistici individuali e il quadro di riferimento della politica linguistica sono definiti nelle rispettive basi legali nazionali e internazionali (cfr. le [basi legali](#) pubblicate sul sito Plurilingua).

Affinché il plurilinguismo diventi una realtà consolidata nella nostra attività quotidiana, è fondamentale l'attuazione dei tre obiettivi seguenti:

- **garantire pari opportunità** a tutti i collaboratori indipendentemente dalla lingua ufficiale di loro scelta ai sensi dell'[art. 6 OLing](#) e dei numeri 21–25 delle [istruzioni concernenti il plurilinguismo](#);
- **un'equa rappresentanza delle comunità linguistiche** a tutti i livelli (complessivamente, nei quadri di livello medio e nei quadri superiori) ai sensi dell'[art. 7 OLing](#) e dei numeri 31–36 delle [istruzioni concernenti il plurilinguismo](#);
- **conoscenze delle altre lingue ufficiali** conformemente ai requisiti minimi di conoscenza linguistica di cui all'[art 8 OLing](#) e ai numeri 41–44 delle [istruzioni concernenti il plurilinguismo](#).

Il documento [«Termini tecnici rilevanti per il plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale»](#) riassume nelle tre lingue ufficiali le spiegazioni dei termini qui utilizzati.

4 Stato dell'attuazione

Il monitoraggio degli obiettivi menzionati si basa sui dati forniti dall'UFPER, in particolare riguardo alle quattro comunità linguistiche (tedesco, francese, italiano e romancio) e alle conoscenze linguistiche delle altre lingue ufficiali registrate dai collaboratori.

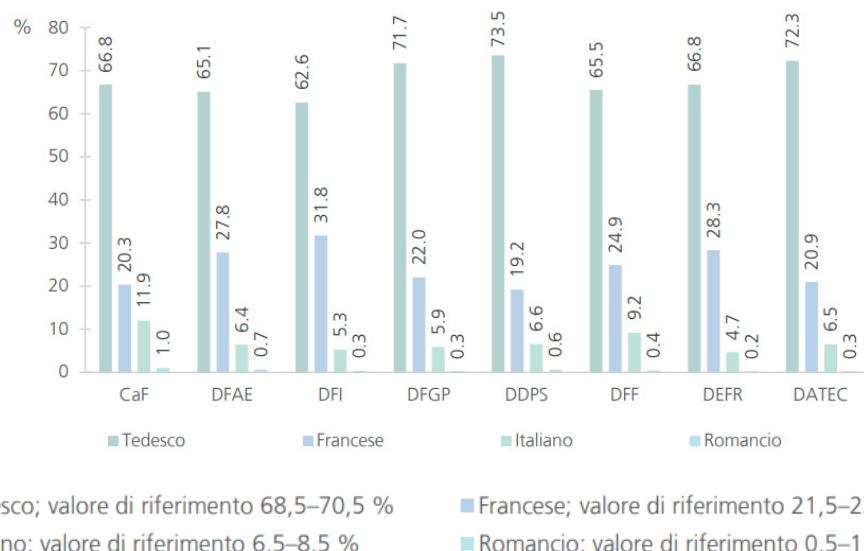
Nella sua seduta dell'8 dicembre 2023, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di valutazione 2019–2023 sulla politica del plurilinguismo e, su questa base, ha approvato gli obiettivi strategici 2024–2027 sulla promozione del plurilinguismo. Il bilancio di questa valutazione è stato complessivamente positivo. Dal rapporto emerge tuttavia anche una chiara necessità d'intervento e margini di miglioramento a livello di Amministrazione federale, nei dipartimenti e nelle loro unità amministrative.

L'[intera documentazione](#) è disponibile su [Plurilingua](#), il sito web della delegata federale al plurilinguismo:

- I capitoli 3 e 4 del [rapporto di valutazione](#) propongono una sintesi dell'evoluzione della **rappresentanza delle comunità linguistiche e delle conoscenze linguistiche**, indicando anche singole unità amministrative. I dati statistici dettagliati riguardanti le unità amministrative sono riportati nell'[allegato 2](#).
- Ulteriori informazioni concernenti le unità amministrative in merito alla **formazione linguistica, alle misure attuate a livello decentralizzato e al nuovo rilevamento del Cantone di provenienza durante il processo di reclutamento** sono confluite nel capitolo 5 del [rapporto di valutazione](#) e sono illustrate in modo dettagliato nell'[allegato 4 \(Analisi dei risultati del rilevamento effettuato con l'applicazione web\)](#) e nell'[allegato 5 \(Monitoraggio delle candidature ai posti vacanti sotto il profilo del Cantone di provenienza e della prima lingua / comunità linguistica del candidato\)](#).

I dipartimenti, insieme alle rispettive unità amministrative e sulla base del rapporto di valutazione, hanno avuto il compito di definire ulteriori misure concrete ed efficaci per il periodo di legislatura 2024–2027 nonché di attuare in modo ancora più coerente le prescrizioni esistenti.

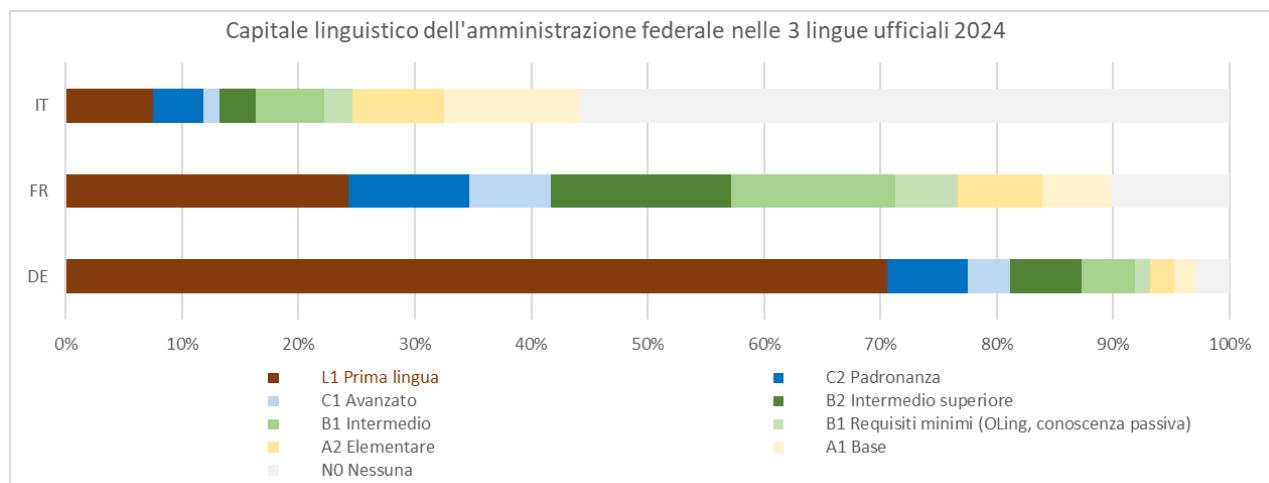
Secondo il [rapporto dell'UFPER sulla gestione del personale 2024](#), lo sviluppo delle comunità linguistiche a livello di Amministrazione federale continua a essere positivo e tutti i valori di riferimento sono rispettati. Il grafico seguente mostra tuttavia che questi valori di riferimento, validi per ciascuna unità amministrativa e per ciascun livello gerarchico, non sono ancora stati raggiunti ovunque ai livelli subordinati.



Fonte: [rapporto dell'UFPER sulla gestione del personale 2024](#)

L'Amministrazione federale dispone di un notevole capitale linguistico nelle tre lingue ufficiali. Il grafico seguente mostra però chiaramente che il livello di conoscenza della lingua italiana

nel complesso non consente ancora ai collaboratori appartenenti alla comunità italofona di comunicare prevalentemente nella lingua ufficiale di loro scelta, mentre ciò è possibile quasi ovunque per la lingua tedesca.



Fonte: delegata federale al plurilinguismo, in base ai dati forniti dall'UPPER

La tabella seguente mostra che già nel periodo dal 2018 al 2022 erano stati rilevati progressi per quanto riguarda il rispetto dei requisiti minimi di conoscenza delle altre lingue ufficiali. Nel contempo è tuttavia emerso chiaramente che sono necessari ulteriori sforzi, in particolare a livello dei quadri, dove sono previsti requisiti più elevati.

Dip./ CaF	Quota di «requisiti adempiuti» nel 2022, in %				Quota di «requisiti adempiuti» nel 2018, in %			
	Tutte le CL	CS 24–29 senza funzione dirigenziale	CS 24–29 con funzione dirigenziale	CS 30–38	Tutte le CL	CS 24–29 senza funzione dirigenziale	CS 24–29 con funzione dirigenziale	CS 30–38
CaF	79.9	79.7	38.7	50.0	87.7	93.0	59.1	42.9
DFAE	78.1	81.8	44.9	51.9	68.4	66.2	38.2	44.4
DFI	80.5	68.0	44.9	40.6	79.9	65.1	38.9	38.3
DFGP	83.5	76.8	40.5	50.0	79.6	68.0	39.3	45.5
DDPS	83.8	63.8	26.5	31.9	77.6	53.4	20.2	28.1
DFF	84.8	49.1	32.4	34.5	82.7	53.6	26.1	38.1
DEFR	76.9	73.1	32.9	55.2	75.6	73.6	31.0	45.6
DATEC	72.6	66.2	41.5	48.7	71.6	66.0	34.8	50.0

Fonte: [rapporto di valutazione 2019–2023](#), figura 10

Sulla base dei risultati del rapporto di valutazione, anche il Parlamento ha ribadito la volontà di garantire pari opportunità, in particolare nell'ambito del processo di reclutamento, con l'approvazione del [postulato 24.3812 «Per un'analisi approfondita del rapporto tra candidature e assunzioni per gruppo linguistico»](#). Nella primavera del 2025 i dipartimenti e la CaF hanno ricevuto valutazioni dettagliate per soddisfare le richieste formulate nel postulato.

Poiché i quadri superiori e intermedi con funzioni dirigenziali rivestono un ruolo fondamentale per guidare la promozione del plurilinguismo e possono influenzarne in maniera decisiva l'attuazione, la sensibilizzazione di questo gruppo di destinatari rimane un obiettivo centrale. Gli obiettivi strategici del Consiglio federale comprendono a tal fine misure di sostegno.

Il team della delegata federale al plurilinguismo, in collaborazione con i responsabili dei dipartimenti e della Cancelleria federale in tale ambito, ha messo a disposizione i necessari strumenti ausiliari, tra cui il presente documento informativo. L'obiettivo è ancorare sempre più saldamente il tema della promozione del plurilinguismo nelle unità amministrative, promuovere un dialogo aperto sull'atteggiamento che ci si attende dalle varie parti e far sì che tutti possano assumere la propria responsabilità nella promozione del plurilinguismo. Il prossimo rapporto di valutazione destinato al Consiglio federale sarà pubblicato alla fine del 2027.